

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza **31/1979** (ECLI:IT:COST:1979:31)

Giudizio: **GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE IN VIA INCIDENTALE**

Presidente: **AMADEI** - Redattore: - Relatore: **ROSSANO**

Camera di Consiglio del **22/03/1979**; Decisione del **05/05/1979**

Deposito del **25/05/1979**; Pubblicazione in G. U.

Norme impugnate:

Massime: **16206**

Atti decisi:

N. 31

ORDINANZA 5 MAGGIO 1979

Deposito in cancelleria: 24 maggio 1979.

Pubblicazione in "Gazz. Uff." n. 147 del 30 maggio 1979.

Pres. AMADEI - Rel. ROSSANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Avv. LEONETTO AMADEI, Presidente - Prof. EDOARDO VOLTERRA - Prof. GUIDO ASTUTI - Dott. MICHELE ROSSANO - Prof. ANTONINO DE STEFANO - Prof. LEOPOLDO ELIA - Prof. GUGLIELMO ROEHRSEN - Avv. ORONZO REALE - Dott. BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - Avv. ALBERTO MALAGUGINI - Prof. LIVIO PALADIN - Dott. ARNALDO MACCARONE - Prof. ANTONIO LA PERGOLA - Prof. VIRGILIO ANDRIOLI, Giudici,

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge 24 maggio 1970, n. 336

(Benefici combattentistici), promosso con ordinanza emessa il 21 aprile 1976 dal pretore di Pisa, nel procedimento civile vertente tra Saviozzi Tarcisio ed altri e la S.p.a. Whitehead Motofides ed altro, iscritta al n. 77 del registro ordinanze 1978 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 109 del 19 aprile 1978.

Udito nella camera di consiglio del 22 marzo 1979 il Giudice relatore Michele Rossano.

Ritenuto che il pretore di Pisa - con ordinanza 21 aprile 1976, pervenuta a questa Corte il 18 novembre 1977 - ha proposto, in riferimento agli artt. 3 e 52 della Costituzione, la questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 legge 24 maggio 1970, n. 336 (norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici, ex combattenti ed assimilati) nella parte in cui esclude i dipendenti di imprese private, ex combattenti, dai benefici previsti per i dipendenti di enti pubblici.

Considerato che questione identica è stata già dichiarata non fondata con la sentenza 15 luglio 1976, n. 194 e che non sono prospettati profili nuovi, né adottati motivi che possano indurre la Corte a modificare la propria giurisprudenza.

Visti gli artt. 26, comma secondo, legge 11 marzo 1953, n. 87, e 9, comma secondo, Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 4 legge 24 maggio 1970, n. 336 (norme a favore dei dipendenti civili dello Stato ed Enti pubblici, ex combattenti ed assimilati) proposta dal pretore di Pisa, con ordinanza 21 aprile 1976, in riferimento agli articoli 3 e 52 della Costituzione.

Così deciso in Roma, in camera di consiglio, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 maggio 1979.

F.to: LEONETTO AMADEI - EDOARDO VOLTERRA - GUIDO ASTUTI - MICHEEE ROSSANO - ANTONINO DE STEFANO - LEOPOLDO ELIA - GUGLIELMO ROEHRSEN - ORONZO REALE - BRUNETTO BUCCIARELLI DUCCI - ALBERTO MALAGUGINI - LIVIO PALADIN - ARNALDO MACCARONE - ANTONIO LA PERGOLA VIRGILIO ANDRIOLI.

GIOVANNI VITALE - Cancelliere

Le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale sono pubblicate nella prima serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (a norma degli artt. 3 della legge 11 dicembre 1984, n. 839 e 21 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092) e nella Raccolta Ufficiale delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale (a norma dell'art. 29 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, approvate dalla Corte costituzionale il 16 marzo 1956).

Il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale fa interamente fede e prevale in caso di divergenza.